Vexilla Regis
Il Canto gregoriano e il culto delle reliquie

Concerto per il Convegno
S. Agostino d'Ippona a Pavia da trecidici secoli:
reliquie, eredità spirituale e culturale, attualità

MARIA CECILIA FARINA
Organo Lingiardi op. 266 [1913]

SCHOLA GREGORIANA GHISLIERI
Matteo Bellotto, Stefano Maffioletti, Matteo Magistrali,
Simone Milesi, Roberto Rilievi, Filippo M. Tuccimei

RENATO CADEL
Direttore

13 Novembre 2023, ore 21.00. Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, Pavia

Léon Boëllmann [1862-1897]	*Introduction - Choral* da *Suite Gothique*
Canto gregoriano	Antifona *Helena desiderio plena*
	Inno *Vexilla regis* versione per coro e organo da *Via Crucis* di Franz Liszt [1811-1886]
Théodore Dubois [1837-1924]	*Verset de procession* da *Douze pièces pour orgue ou piano-pédalier*
Canto gregoriano	Kyrie - Tropo *Lux et origo*
Léon Boëllmann	*Elevation n. 1* da *Heures mystiques*
Canto gregoriano	Graduale *Christus factus est*
Olivier Messiaen [1908-1992]	*Le Dieu câché* da *Livre du Saint Sacrément*
Canto gregoriano	Antifona *O crux benedicta*
Alexandre Guillmant [1837-1911]	*Offertoire 'In virtute'* da *Répertoire moderne de musique vocale et d'orgue*
Canto gregoriano	Introito *Nos autem*
	Invitatio *Ecce lignum crucis*
	Inno Crux fidelis
Léon Boëllmann	*Toccata* da *Suite Gothique*

Il culto delle reliquie è un elemento fondamentale della religiosità medievale. Fin dai primi secoli del cristianesimo, i corpi dei santi divennero oggetto di speciale venerazione, tanto da far sorgere basiliche sopra i luoghi delle loro sepolture. Questo culto ha ridisegnato il paesaggio urbano di molte città e ha messo in cammino generazioni di pellegrini, lungo le strade di tutt'Europa.
Un culto speciale fu riservato alle reliquie della croce che, a partire da S. Elena, madre di Costantino, furono legate al potere imperiale. A stringere questo legame fu lo stesso Ambrogio, che nel diffondere la leggenda del sacro chiodo fuso nel diadema imperiale, sancì la cristianizzazione dell'impero romano. Nel 569, l'imperatore d'Oriente Giustino II donò alla regina merovingia Radegonda una reliquia della croce. Per l'occasione, Venanzio Fortunato compose due inni di rara bellezza poetica: *Crux fidelis* e *Vexilla regis*. Questi inni entrarono presto nella liturgia della Settimana Santa e furono musicati da generazioni di musicisti.
A partire da queste antiche intonazioni, Maria Cecilia Farina e la Schola Gregoriana Ghislieri propongono un programma intorno al tema delle reliquie della Croce, nella splendida cornice della Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro che accoglie le spoglie dei santi Agostino e Severino Boezio.

INTERPRETI

MARIA CECILIA FARINA, condotti gli studi musicali accanto a quelli umanistici, si è diplomata al Conservatorio di Milano in organo e composizione organistica, pianoforte e clavicembalo; al Conservatorio di Brescia in musica corale e direzione di coro, laureandosi nel 1987 *cum laude* in Lettere moderne all'Università di Pavia. Ha studiato anche canto. Si è perfezionata in organo alla *Musikhochschule* (oggi Università) di Vienna con M. Radulescu e in cembalo all'Accademia Chigiana di Siena con K. Gilbert. Già professore di ruolo presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano, svolge un'intensa attività concertistica di organista e cembalista, sia come solista che all'interno di prestigiosi ensembles. La carriera concertistica l'ha portata in molti paesi europei ed extraeuropei, suonando importanti organi storici per prestigiosi festival (Arp Schnitger a Norden, Stellwagen a Lubecca, Sieber a S. Michele in Vienna, Riepp a Ottobeuren, Raphaelis a Roskilde, Moucherel ad Albi, Antegnati a S. Maurizio-Milano, Ahrend a S. Simpliciano-Milano, per il festival MITO 2014 e 2015 a Torino). È stata per tre anni consulente della Direzione Regionale dei Beni Culturali per la tutela e il restauro degli organi storici. Ha effettuato registrazioni per le principali Radio europee e per Israel B.C. e inciso CD come solista per le etichette Discantica, Sarx, Stradivarius. Sin dalla fondazione, è organista di Coro e Orchestra Ghislieri di Pavia diretto da G. Prandi, gruppo col

quale si esibisce nei più prestigiosi festival europei e ha inciso CD per Sony-DHM, Amadeus e Arcana. Appassionata alla ricerca musicologica e alla divulgazione, collabora dal 2016 con RAI Radio3 per la trasmissione *Lezioni di musica*. Tra le sue pubblicazioni: *Organi storici in Provincia di Pavia* (a cura della Provincia di Pavia, 2002–2004); Farina–Dellaborra, *Il fondo musicale del duomo di Pavia (XVI–XVIII secolo). Catalogo, studi e documenti*. Roma, IBIMUS, 2013; Autori vari, *L'arte organaria dei Lingiardi fra tradizione e sperimentazione*. Viterbo, BetaGamma Editrice, 2014; Orazio Polaroli, *Salmi per tutto l'anno*, edizione critica a cura di M. Dellaborra e M.C. Farina, SEdM, Roma, 2017.

SCHOLA GREGORIANA GHISLIERI è una formazione vocale maschile dedita alla tradizione rinascimentale e barocca del canto gregoriano. Fondata dal suo direttore Renato Cadel, la Schola è parte del progetto artistico del Centro di Musica Antica della Fondazione Ghislieri. Il gruppo prende parte regolarmente alle produzioni di Coro e Orchestra Ghislieri (diretti da G. Prandi), non solo per l'esecuzione della polifonia *alternatim*, ma anche per valorizzare la natura liturgica della musica sacra e per approfondire il rapporto che lega il contrappunto vocale alla monodia. La Schola collabora inoltre con l'organista M.C. Farina, con la quale svolge un appassionato lavoro di ricerca sulle radici gregoriane di diversi repertori organistici, da quello barocco italiano (in particolare l'opera di G. Frescobaldi) e tedesco (J.S. Bach e D. Buxtehude), ai compositori spagnoli del *Siglo de Oro*. La Schola ha cantato in vari festival italiani (MITO, Pavia Barocca, Stresa Festival, Vespri Musicali in San Maurizio di Milano) e in prestigiosi contesti internazionali (Festival d'Ambronay, Het Concertgebouw di Amsterdam, DeSingel di Anversa, MAfestival di Bruges, Oude Muziek di Utrecht, Tage Alter Musik di Herne, Rassegna Organistica della Svizzera Italiana, Valletta Baroque Festival). Nel 2019 ha preso parte all'incisione del *Requiem* di N. Jommelli insieme a Coro e Orchestra Ghislieri per Arcana-Outhere. Nel 2021 ha avviato una collaborazione col Museo della Certosa di Pavia per lo studio e la valorizzazione dei codici corali cinquecenteschi custoditi al monastero

Baritono, liutista e gregorianista, RENATO CADEL si è laureato con lode in Liuto al Conservatorio di Pavia sotto la guida di Massimo Lonardi, e in Canto al Conservatorio della Svizzera Italiana con Luisa Castellani. Ha approfondito la sua formazione strumentale e vocale con Michele Pasotti e Christian Senn. Ha studiato Polifonia rinascimentale alla Scuola Civica di Musica di Milano e Canto gregoriano presso l'A.I.S.C.Gre. Accanto agli studi musicali, si è laureato con lode in Filosofia all'Università di Pavia. Collabora con vari ensemble, fra i quali Accademia d'Arcadia (A. Rossi Lürig), Coro e Orchestra Ghislieri (G. Prandi), Cremona Antiqua (A. Greco), LaBarocca (R. Jais), La Fonte Musica (M. Pasotti), La Venexiana (G. Palomba). Ha fondato e dirige la Schola Gregoriana Ghislieri ed è membro del Quartetto di Liuti da Milano. Ha inoltre preso parte a progetti sotto la direzione, tra gli altri, di A. Bernardini, O. Dantone, A. De Marchi, E. Egüez, A. Florio, F. Luisi, R. Muti, M. Mencoboni, N. McGegan, E. Onofri, T. Koopman e F.M. Sardelli. Come interprete di musica contemporanea, ha cantato delle prime esecuzioni di C. Boccadoro, A. Donati, F. Hoch, F.

Perotti e V. Zago. Ha preso parte ad allestimenti operistici e spettacoli teatrali per la regia di F. Ceresa, A. Cigni, S. Derai, G. Giuntini, V. Malosti e P.L. Pizzi. Si è esibito in importanti teatri e sale da concerto (tra cui la Berliner Philarmonie, il Concertgebouw di Amsterdam, il Teatro alla Scala di Milano e la Wiener Konzerthaus) e in prestigiosi festival italiani (Bologna Festival, Festival dei Due Mondi, Festival della Valle d'Itria, Milano Arte Musica) ed europei, tra i quali Verbier Festival, Zermatt Music Festival (Svizzera), Festival d'Ambronay, Festival de La Chaise-Dieu, Royaumont Saison Musicale (Francia), Amuz, Bozar, MAfestival (Belgio), Oude Muziek Festival (Olanda), Misteria Paschalia e Wratislavia Cantans (Polonia), Innsbrucker Festwochen der Alten Musik (Austria), Internationale Händel Festspiele Göttingen, Tage Alter Musik in Herne (Germania), Valletta Baroque Festival (Malta). Ha inciso per Amadeus, Arcana-Outhere, Brilliant Classics, ClassicVoice, Concerto Classics, Glossa, Naïve, Sony-DHM e Tactus. Svolge attività didattica e divulgativa, collaborando con istituzioni come il Conservatorio di Milano, il Centro di Musica Antica Ghislieri, RAI Radio 3 e Radio Televisión Española.

Sant'Agostino
a Pavia
1300 anni